

Rischio Idrogeologico

L'Italia é un concentrato di una serie di fenomeni geologici straordinari in un'area molto piccola, e densamente popolata.

I rischi nascono proprio da questo, essendo misurati sul valore del territorio.

L'Italia frana, l'Italia trema, l'Italia si allaga.

Nell'ultimo mezzo secolo un paese su due é finito sotto l'acqua, ci sono state 15mila alluvioni e cinque grandi terremoti

ALLUVIONI - I PRECEDENTI

- *14 novembre 1951 - Polesine*

L'alluvione fa straripare il Po che sommerge i due terzi della provincia di Rovigo. Distrutti ventinove comuni dell'Alto Polesine. I morti sono ottantanove.

- *26 ottobre 1954 - Salerno*

Un'alluvione colpisce Salerno e molti paesi della costiera amalfitana e della provincia. Provoca circa trecento vittime e danni ingenti nei centri abitati.

- *4 novembre 1966 - Firenze*

Straripa l'Arno, i morti sono trentacinque. Ingenti i danni: oltre le case distrutte sono moltissime le opere d'arte spazzate via dall'acqua.

- *6 novembre 1994 - Piemonte*

Un'ondata di maltempo nel Nord provoca alluvioni e straripamenti che devastano . soprattutto Piemonte e Liguria. Sessantotto i morti, più di 10mila i senzatetto.

- *5 maggio 1998 - Campania*

dalle montagne che costeggiano il fiume Sarno si staccano frane che devastano soprattutto Quindici e Sarno. 147 i morti, 95 feriti, 1600 senzatetto.

Il 1999 è stato l'anno delle alluvioni, ed il 2000 ha confermato il trend. Il Clima sta cambiando e di clima si è parlato alla Conferenza dell'Aja nel novembre di quest'anno. Il terzo rapporto sul clima del pianeta aggiorna in peggio le previsioni del '95 sull'aumento della temperatura, sulla crescita del livello del mare, sull'intensificazione di fenomeni metereologici eccezionali. Gli effetti del mutamento del clima sono tali da condizionare e modificare ogni previsione di sviluppo sociale e di crescita economica nei nostri Paesi, come in quelli in via di sviluppo, non solo perchè richiedono sempre più ingenti risorse economiche per la riparazione dei danni, ma anche perchè mettono a rischio la sicurezza alimentare, la disponibilità di acqua, la sicurezza dei siti costieri, nei quali si concentra oltre il 50% delle attività e della popolazione mondiale.

I GAS SERRA - EFFETTO SERRA

CO₂ anidride carbonica

Il gas che esce dai camini delle industrie, specialmente quelle di trasformazione e produzione energetica, e dagli scappamenti delle auto.

CH₄ metano

Le emissioni di questo gas provengono dal settore agricolo, soprattutto dalle deiezioni animali degli allevamenti intensivi, ed anche dalle discariche dei rifiuti.

PP perfluorocarburo

Sostanza utilizzata per la refrigerazione.

N₂O protossido di azoto

per questo gas sono responsabili l'agricoltura, il settore energetico, i trasporti.

HFC idrofluorocarburo

Utilizzato per refrigerazione e condizionamento ,

SF₆ esafluoruro di zolfo

Prodotto chimico usato in vari comparti industriali.

L'EFFETTO SERRA IN ITALIA

ALLUVIONI	Le piogge saranno a carattere monsonico cioè più brevi, concentrate e violente. Il terreno sempre più privo di vegetazione non sarà più in grado di trattenerle.
MARI	È prevista una crescita del livello del mediterraneo di più di 20 centimetri nel 2030. L'aumento potrebbe arrivare ad 80 centimetri nel 2100.
I GHIACCI	Si ridurrebbero anche le precipitazioni nevose sopra i 1500 metri. I ghiacciai alpini, dei quali è stata già osservata una riduzione del 10%, potrebbero ritirarsi di un altro 30% rispetto alla attuale superficie.
DESERTIFICAZIONE	Lo sconvolgimento del ciclo delle piogge unito all'agricoltura iperchimizzata sta già aumentando le aree inaridite.

L'ITALIA È SEMPRE PIÙ VULNERABILE

La catastrofe climatica incombe, ormai il 30% del Paese è urbanizzato ed ovunque negli alvei si trovano muri, scuole, campeggi.

Oltre all'effetto serra, l'Italia è arrivata al dissesto anche per altre cause. In primo luogo la riduzione delle superfici agricole. Ad essa si è aggiunto un insediamento cementizio che impermeabilizza il terreno. Oggi, inoltre, prevale il lavoro meccanico: un trattore per arare un terreno va in direzione della massima pendenza. Scende e poi risale, agevolando i fenomeni franosi. Troppo spesso i vigneti sono sistemati in verticale. Un tempo, invece o si costruivano i terrazzamenti, oppure si procedeva tagliando orizzontalmente la collina:

In secondo luogo la deforestazione.

È necessario ridurre la portata dei danni con misure di riassetto paesaggistico - bisogna rinaturalizzare il territorio restituendo ai fiumi il loro letto - differenziare le colture per far in modo che anche d'autunno o d'inverno la pioggia trovi qualche ostacolo - passare dal tipo di aratura dritto per dritto al tipo a girapoggio - edifici a misura di cambiamento climatico: tetti con falde trasversali che formano vasche da cui l'acqua fuoriesce lentamente, camini più bassi e resistenti, niente verande volanti - strade e parcheggi in cui i tombini immettano l'acqua in depositi sotterranei.

LE DIFESE (per riassumere)

Aratura a spirale
Strade plastificate
Tetti a falde speciali
Dighe antimarea
Fiumi ripuliti

COSA POSSONO FARE I LIONS

Un'azione promozionale, sensibilizzatrice, di monitoraggio. Promuovere campagne di informazione sulle origini del dissesto e sui rischi collegati. Sensibilizzare la popolazione e le Istituzioni ed intervenire con rimedi appropriati alla singola zona. Sottoporre il territorio di loro competenza ad un'opera di monitoraggio, individuando le zone a rischio, affidandosi ad esperti del settore intra e/o extra-Club.